

50 anni Living Divani 1969-2019

Gli inizi – And the story begins

Perseveranza, tanto impegno, un pizzico di scaramanzia, e una vera e propria fissazione per il design contemporaneo di qualità, la più alta possibile.

Sono questi i segreti del successo di Living Divani, azienda di Anzano del Parco (Como) nota per l'immagine immediatamente riconoscibile, pura e nitida dei propri imbottiti e complementi, che percorrendo un'originale traiettoria ha saputo trasformarsi in marchio top di gamma dalla forte reputazione internazionale, prossimo a festeggiare l'importante traguardo dei 50 anni.

Una storia all'insegna del perfezionismo, della leggerezza delle forme e del savoir-faire, che comincia agli albori degli anni Settanta: corre l'anno 1969 quando Luigi Bestetti e Renata Pozzoli danno contemporaneamente inizio alla loro vita matrimoniale ed al loro progetto professionale.

Dopo un'esperienza nella ditta di famiglia, traghettata dall'arredo classico al mobile moderno, Luigi decide di mollare tutto per inseguire il proprio sogno con Renata: un marchio solo loro, in grado di rispecchiare pienamente la loro visione all'avanguardia. Ed è così che a 26 anni lui, e 22 lei, inventano Living, iniziando con un piccolo laboratorio di tappezzeria sito in via Palmanova a Milano.

“La mattina con la mia Fiat 500 Giardinetta passavo dai fornitori vicino a casa per prendere i fusti e tessuti che portavo a Milano, lavoravo e consegnavo al ritorno ai clienti” – racconta Luigi “Renata invece viaggiava con la sua valigetta per proporre i nostri cataloghi, contribuendo a delineare la futura rete commerciale di Living Divani”.

Fin dagli albori, gli ingredienti del marchio sono silhouette precise, sofisticatezza, una palette cromatica selezionata, un senso di energia e libertà. Sono gli anni dell'emigrazione che richiedono la possibilità di ospitare in casa più persone e l'azienda si specializza in divani e poltrone letto, con un nuovo twist. Un esperimento che dà il coraggio e la voglia di crescere.

Gli anni '70- la fabbrica e lo sviluppo all'estero

Ed è così che quando nel 1971 si presenta l'occasione di tornare in Brianza, a Giusano, viene colta: una scelta supportata da una congiuntura economica favorevole e un boom negli acquisti. Inizia per Living una produzione di arredi più diversificati ma sempre all'insegna delle linee pulite e “tirate”, dal divano Kiss venduto alla Metro, alla collezione Veruska declinata da tavolo da pranzo e sedie, con struttura cromata e piano in vetro esportato soprattutto negli USA, al letto, il cui design sarebbe attuale anche oggi. Oggetti forti dal posizionamento alto, con la sfida di farsi strada al livello di brand storici, affermati e prestigiosi.

Del 1974 è l'acquisto del terreno di Anzano del Parco e la costruzione della prima parte, i primi 2.000 metri quadrati, dell'attuale stabilimento. Importante la collaborazione con Gerard Benoit che, in accordo con la proprietà, diede la possibilità di aprire la produzione al mercato estero, soprattutto a quello francese. Fondamentali furono anche i suoi consigli sull'estetica del prodotto, resi possibili dalle abili capacità produttive del Sig. Enzo, prototipista dell'azienda.

Tra i modelli di punta figura Benson il soffice del 1978, dove si legge la sperimentazione di nuove forme di comodità e stili di vita che guida l'azienda in tutto il suo percorso. Prodotto nella versione divano 2 e 3 posti e poltrona, in sole 2 varianti di pelle o tessuto fiorato, è l'emblema della Living degli anni '70. Altrettanto importante è l'intramontabile King del 1979, dall'immagine classica che tradisce la ricerca di precise proporzioni e la cura dei materiali. L'avvio nel 1977 della collaborazione con una grossa catena francese, che acquisisce in esclusiva alcuni modelli per proporli in oltre 200

Living Divani Srl

negozi - come l'impeccabile divano Lucky in pelle anilina, presentato a Parigi nel 1978 - porta ad anni di forte attività e ad un fatturato che raddoppiava di anno in anno.

In questi anni Living è premiata per la qualità del prodotto, una serie di incontri giusti e l'idea di puntare fin da subito sull'estero. La partecipazione a 3 fiere all'anno, Milano, Parigi e Colonia, con spazi espositivi limitati ma fortemente connotati da un approccio moderno e innovativo (basti pensare al letto Veruska appeso al muro perché troppo grande per starci nello stand), sono indispensabili per incrementare la notorietà globale del brand. Allestimenti che anno dopo anno si sono ingranditi, perfezionati, intensificati, passando per le prime spettacolari "installazioni tipo serre" di Colonia negli anni '90, la presentazione a Milano nel 1995 caratterizzata dal un pavimento luminoso, fino ai recenti allestimenti curati Piero Lissoni all'Orto Botanico di Brera nel 2014, alla Torre Velasca nel 2015, e da Pirelli Hangar Bicocca dal 2016, solo per citarne alcuni, ma in cui si può leggere un'evoluzione nel segno di una forte coerenza con l'idea originale.

Anni '80 – il mercato italiano e l'avvio di nuove collaborazioni

Con l'arrivo degli anni '80, e la seconda espansione della fabbrica, l'azienda si concentra sulla costruzione della collezione e della rete commerciale Living, compiendo un passo indispensabile per rafforzare l'identità del marchio e fare il grande salto.

L'azienda si dedica con maggior determinazione allo sviluppo del mercato italiano, più complesso da gestire per la richiesta di diversificare i modelli, per garantire un'offerta più ampia in termini di tessuti e pelli.

In questi anni inizia la collaborazione con Giuliano Cavana che, per alcuni anni, supporta Living nell'organizzazione commerciale e di marketing, ed il confronto con designer esterni. Dal divano Marianne disegnato da Mario Marengo nel 1982, e presentato da Franco Maria Ricci a Milano, al divano Bronx e la chaise longue Arlette di Giotto Stoppino, sono molti i pezzi "firmati" in collezione, accanto a prodotti curati direttamente da Progetto Living, come i modelli Kismy Tu e Time.

Della seconda parte degli anni '80 è la collaborazione con il Centrokappa di Milano, gruppo di designer e professionisti della comunicazione che in virtù della sua natura multidisciplinare fornisce all'azienda un servizio immagine coordinato e globale. Ancora di nicchia, Living dedica già importanti investimenti all'immagine, ed è già protagonista sulle principali testate del tempo.

Anni 90 – l'incontro con Lissoni

L'incontro che sancisce la storia contemporanea di Living Divani è quello con Piero Lissoni, che visita l'azienda per proporsi come art director nel 1986. All'inizio è un no, ma Renata e Luigi, affascinati dai suoi primi lavori, lo richiamano nel 1989.

L'attività insieme comincia con la trasformazione del brand in Living Divani, con un nuovo logo che ne chiarisce inequivocabilmente la principale vocazione, ed era solo l'inizio. Sotto la sua direzione artistica, che continua ai giorni nostri, l'azienda viene analizzata a 360° e ulteriormente perfezionata, forgiandone l'immagine attuale. Comincia con lui una straordinaria produzione materiale e visiva, che passa da cataloghi, allestimenti, inviti realizzati con il contributo di un team di creativi che si delinea negli anni, e che vede coinvolti Graph.x per la parte grafica, Tommaso Sartori per la fotografia ed Elisa Ossino Studio per lo styling.

In parallelo, Piero si occupa del prodotto. Tra i progetti figurano Calibano, primo prodotto disegnato dall'architetto per l'azienda, e Bench System, sistema di sedute formato da cuscini appoggiati su pianali in legno: tendenza e giochi architettonici lo identificano come elemento d'arredo dalla forte personalità, capace di inserirsi con decisione in un ambiente moderno.

Living Divani Srl

Nel 1995 Piero firma quella che è ancora oggi la sua icona per Living Divani, Frog, considerata l'apripista delle sedute basse e larghe e di un nuovo modo di vivere più rilassato. Disponibile nella versione intrecciata, nel modello soft imbottito, e nella configurazione a panca doppia e tripla, oggi non più a catalogo, non cambia solo l'immaginario Living Divani ma il paesaggio domestico e contract (pubblico) di quegli anni.

“Un pezzo bello ma così diverso da tutto il resto, che quando l'ho visto ho detto a Piero che non ne avremmo venduto uno” - confida Luigi Bestetti. “Ma allo scetticismo iniziale è seguito il coraggio di proporlo in più di venti pezzi al Salone del Mobile di Milano di quell'anno sostituendolo ai divani, e il resto è storia. Ci ha premiato la forza di credere nell'idea, nel suo design vero e puro”.

A conferma della sua lungimiranza e del successo di questo prodotto, nel 2018 Frog è stata scelta come prodotto icona della storia del design italiano in mostra presso la Triennale Design Museum a Milano.

Anni 2000 – i bestseller e la consacrazione internazionale

Gli anni 2000 segnano la consacrazione internazionale di Living Divani, con i bestseller a catalogo ancora oggi.

Progettato nel 2000, Wall è il primo modello che annulla il piedino di appoggio e si colloca direttamente al suolo creando volumi e piattaforme dalle linee squadrate e dagli angoli vivi. Nel 2002 Wall si evolve e diventa Extra Wall, il primo divano componibile a 360° grazie a isole e piattaforme di diverse dimensioni liberamente aggregabili: una svolta epocale, che ripensa il ventaglio di soluzioni compositive non solo per gli ambienti più piccoli, ma soprattutto per i grandi spazi del contract.

“Ricordo che eravamo a New York da un cliente quando Piero lo ha schizzato su un tovagliolo di carta; ci siamo immediatamente messe alla ricerca di una copisteria per fotocopiare ed inviare via Fax in azienda quanto disegnato affinché l'ufficio tecnico iniziasse a lavorarci sopra. Un oggetto semplicissimo, ma dalle proporzioni perfette, studiate al millimetro. Lo abbiamo presentato al Salone di quell'anno e ai clienti sembrava una pazzia, abbiamo quindi fatto delle miniature in scala 1:20, tipo lego, per studiare le composizioni, e la gente ha cominciato a giocarci, a capire, e chi l'ha capito ha cominciato a venderlo, e lo fa tutt'ora. Non è solo un divano, ma un gioco, per sedersi in tanti e in modo non convenzionale; è la nostra icona per antonomasia.”

Con l'obiettivo di disegnare un prodotto più rassicurante, sostituendo ad un'idea di rigore un nuovo concetto di morbidezza più adatto agli interni domestici, nel 2008 nasce, dalla trasformazione di Extra Wall, la sua variante soffice e morbida Extrasoft che ancora oggi è il prodotto best seller, nella sua duplice variante indoor e outdoor.

Da non dimenticare, nel 2004, la presentazione ufficiale della collezione letti, evoluzione naturale delle collezioni di imbottiti, Avalon Bed, Extrawall Bed e Ile Bed.

In parallelo all'evoluzione di prodotto, la struttura aziendale si modifica con l'ingresso in azienda, lo stesso anno, della seconda generazione Living Divani, la figlia Carola. Le capacità innate di Carola, il suo profondo coinvolgimento e la passione per il mondo del design, il suo percepire le sfumature e i protagonisti, la portano a dedicarsi allo sviluppo di nuove collezioni. Nascono dal suo intuito le riedizioni nel 2008 dei pezzi storici di Shiro Kuramata, il più raffinato e influente designer del Giappone moderno e la collezione del 2010 del giovane talento nipponico Junya Ishigami, che si è aggiudicato il Leone d'Oro per il miglior progetto della 12° Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, il tavolo Drop table e le sedute Family Chair.

Si definisce in questi anni un'offerta articolata per un ambiente living completo, che ruota intorno ad un sistema imbottito dalle forme e volumetrie discrete, affidato a Piero Lissoni, a cui abbinare dei complementi dal segno più forte, affidati alle mani di

Living Divani Srl

diversi designer, come Arik Levy, Claesson Koivisto Rune, Francesco Rota, Gabriele e Oscar Buratti, Piergiorgio e Michele Cazzaniga, Shiro Kuramata, Junya Ishigami, Victor Carrasco, che con l'azienda condividono il tratto e l'approccio progettuale.

Per rispondere in modo strutturato alle esigenze di comunicazione su un mercato globale, dal 2007 Living Divani collabora con lo studio R+W Design&Brand Management guidato da Rudi von Wedel e Gregorio Cappa.

Nel 2007 inoltre la sede Living Divani di Anzano del Parco viene riprogettata da Piero Lissoni come biglietto da visita per coronare i primi 40 anni del marchio. Un'architettura contemporanea sobria ed elegante, mirata a comunicare l'anima dell'azienda, la sua filosofia e l'approccio progettuale che l'hanno resa uno dei marchi di riferimento dell'imbottito sulla scena internazionale, con le radici salde nella propria terra d'origine, la laboriosa Brianza, in provincia di Como.

2010 - 2019 – I nuovi mercati e l'attività di talent scouting

Segna l'ultimo decennio l'attività di talent scouting tra le nuove leve del design, un lavoro che Carola porta personalmente avanti in grande sintonia con l'art director Piero Lissoni. Per raffrontarsi con le dinamiche di un mercato in continua metamorfosi, la collezione si arricchisce infatti delle proposte di designer diversi per provenienza e stile, tra i quali (a+b) Dominoni, Quaquaro, David Lopez Quincoces, Elisa Ossino, Giopato & Coombes, Harry Paul, Junpei & Iori Tamaki, Keiji Takeuchi, Lanzavecchia + Wai, Luis Arrivillaga, Marco Guazzini, Mario Ferrarini, Massimo Mariani, Matthias Hickl, Mikael Pedersen Mist-o, Nathan Yong, Shibuleru, Studio Juju, UNpizzo, Victor Vasilev, che diversificano l'offerta orientandola verso nuovi gusti di riferimento. Visioni differenti che sebbene uniche nella loro individualità hanno lo stesso comune denominatore dell'azienda, il tema dell'armonia e della 'delicatezza' delle forme, l'elogio alla linearità, la pulizia formale.

Dalla collezione outdoor, ampliata di anno in anno, la collezione tappeti presentata per la prima volta nel 2011, fino al progetto styling del 2017, si completa via via l'idea di un "mondo Living Divani" che dalla zona giorno spazia con disinvoltura alla camera da letto, la sala da pranzo e l'outdoor; tutti gli ambienti sono portavoce di un relax più flessibile e a misura d'uomo, e di un concetto di personalizzazione come ultimo traguardo di quell'idea di comfort che negli anni per l'azienda è diventata valore irrinunciabile.

Importante riconoscimento del percorso di eccellenza di Living Divani è l'ingresso nel 2012 in Altagamma, la fondazione che riunisce le imprese italiane di reputazione internazionale, che operano nella fascia più alta di mercato e che esprimono la cultura e lo stile italiano nella gestione d'impresa e nel prodotto e che si distinguono per innovazione, qualità, servizio, design e prestigio.

Tutto questo rimanendo profondamente radicata nel proprio territorio di origine, produttivamente connessa al proprio entroterra e culturalmente legata a doppio filo alla città di Milano, come dimostrano i rapporti costruiti negli anni con le principali istituzioni culturali della città. Dalla partnership con Accademia Teatro alla Scala in occasione dei 20 anni della poltrona Frog nel 2015, alla fornitura degli arredi per tutte le aree dedicate ai servizi e al pubblico di Pirelli HangarBicocca nel 2016, fino alla collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano di cui l'azienda è Main Sponsor, per cui cura le aree relax e ha realizzato arredi ad hoc destinati all'I-Lab di Matematica inaugurato nel 2017, senza dimenticare il nuovo legame con il Museo Bagatti Valsecchi a Milano, la casa museo di Via Gesù che ha deciso di affidare la direzione artistica delle mostre temporanee a Piero Lissoni.

A 50 anni dalla fondazione, con 60 dipendenti e un network globale in continua crescita, Living Divani rimane ancora una realtà umana e familiare, una squadra

Living Divani Srl



composta da persone e dai numerosi collaboratori che ogni giorno contribuiscono con il loro lavoro a costruire un pezzetto del marchio. Un'azienda dall'anima forte, sempre coerente con la propria filosofia di rigore, pulizia delle linee, eleganza silenziosa, che ha saputo attraversare la spirale del design rimanendo autentica e personale.

Living Divani Srl

Strada del Cavolto, 22040 Anzano del Parco CO Italy - Phone: +39 031 630954 / Fax: +39 031 632590
www.livingdivani.it info@livingdivani.it